

Gambit

- RECENSIONI - CINEMA -



Date de mise en ligne : giovedì 21 febbraio 2013

Dopo diversi rinvii ed interruzioni di produzioni, arriva nelle sale *Gambit - una truffa a regola d'arte*. Il film, diretto da Michael Hoffman e scritto dai fratelli Coen, è il remake dell'omonimo film del 1966, interpretato allora da Michael Caine e Shirley Maclaine. Non è la prima volta che Joel ed Ethan Coen si cimentano con una sceneggiatura non destinata alla loro regia, e lo stesso vale con la modalità del remake, avendo oscillato sempre con gran classe tra il cinema d'autore e il cinema di genere.

Harry Dean (Colin Firth), curatore di mostre londinese, organizza una truffa ai danni dell'avidissimo collezionista Lionel Shabandar (Alan Rickman), convincendolo ad acquistare un falso dipinto di Monet. Come esca vivente Dean utilizza una regina di rodeo texana, la bionda P.J. Puznowski (Cameron Diaz), fantomatica nipote dell'uomo che avrebbe messo le mani sul dipinto alla fine della seconda guerra mondiale. Come spesso accade la scrittura dei fratelli Coen diverte a più livelli. Si passa facilmente dalle gag tipiche della slapstick comedy ai riferimenti "colti" all'arte moderna e d'avanguardia, passando per le bassezze dei più privati degli istinti corporali da parte di insospettabili donne di alto livello. In *Gambit*, Colin Firth interpreta un eroe "sfigato", archetipo molto familiare al cinema targato Coen, un eroe che si trova sistematicamente ad essere vittima di ambienti e situazioni poco gradevoli e di irresistibile comicità. Anche l'elemento parodia, altra caratteristica dei due geniali fratelli del Minnesota, risulta evidente in *Gambit*, in cui viene preso di mira e parodiato il genere che più si avvicina al film di Hoffman per stile e atmosfera, ovvero la commedia americana contemporanea, piena zeppa di moralismi e di discorsi sull'amore e sulla dignità.

La regia di Hoffman merita di essere sottolineata, una regia equilibrata e in linea con lo stile e l'atmosfera della storia, un merito non di poco conto se si considerano le tentazioni virtuosistiche che una scrittura così perfettamente funzionante può offrire.

Post-scriptum :

(*Gambit*); **Regia:** Michael Hoffman; **sceneggiatura:** nJoel Coen, Ethan Coen; **fotografia:** Florian Ballhaus; **montaggio:** Paul Tothill; **musica:** Rolfe Kent; **interpreti:** Colin Firth, Cameron Diaz; **produzione:** Crime Scene Pictures; **distribuzione:** Medusa Film; **origine:** Usa/Regno Unito, 2012; **durata:**90'